



Tratturi

I ♥ ANTIFA

ANTIFASCISMO E'
GIOIA, E' FELICITA',
E' AMORE! :)



Anche in Molise le fogne traboccano...No CasaPound in my town!

“A volte ritornano”, recitava un vecchio manifesto elettorale di Rifondazione all’indomani dell’affermazione del primo governo Berlusconi. Bene, sono tornati in grande stile: i “fascisti del terzo millennio” come amano chiamarsi, stanno provando ad aprire sedi in tutta Italia.

L’8 Ottobre, a Isernia, il gruppo locale di CasaPound ha organizzato una presentazione di un libro pubblicato un annetto fa dalla Rizzoli, “Nessun dolore”, che narra la storia di un giovane e del suo avvicinamento agli “arditi e fieri” dell’associazione nazionale che ruba il nome al poeta Ezra Pound.

Leader del nascente gruppo

locale – unico in regione, tant’è che a supporto dell’iniziativa scenderanno sicuramente i “camerati” abruzzesi – è un tale Pierfrancesco Di Salvo, 36enne venafrano già noto per essersi candidato a sindaco nel 2002 col Fronte Sociale Nazionale, e in precedenza militante del Movimento Sociale (un gran bel curriculum...): chissà se Pierfrancy conosce Giovanni Crudele – crudele è il cognome, non fraintendete – , il 25enne militante di estrema destra che nel 2008 accoltellò, sempre a Isernia, il presidente del circolo ARCI, Celeste Caranci? Ci piacerebbe chiederglielo l’8 Ottobre, sempre che riusciamo ad incontrarci...

Ma chi sono questi fascisti del terzo millennio? Che

cos'è Casa Pound Italia? Il loro leader è Gianluca Iannone, cantante e frontman del gruppo musicale ZetaZeroAlfa: egli è fortissimo come si vede dalle fotografie, una sorta di Babbo Natale più giovane, con tanta pancia e tanti tatuaggi, ma tutti i casapoundini – o casapoundelli, o casapondacci – ci tengono molto a presentarsi duri e puri, arditi e fieri, né rossi né neri (sì, perché sono fascisti del terzo millennio ma “né di destra né di sinistra”, il loro orientamento politico è “estremo centro alto”, forse vivono sull'ampia fronte di Pierferdinando Casini?); sia i maschietti che le femminucce li potete riconoscere per strada perché sono o muscolosi o con la pancia – l'importante è avere il fisico abbondante – prediligono un look total black e hanno tutti

uno sguardo cattivissimo, così cattivo che brrrrrrr, abbiamo paura solo a scriverlo.

Si presentano come antisistema, alternativi, “contro”, sono anche ambientalisti, antinuclearisti...ma se andiamo a vedere chi li paga – chi paga cioè l'affitto delle sedi (o tollera le occupazioni), le magliette, i concerti, i manifesti a colori etc., troviamo legami molto stretti col PdL, che nella persona del sindaco Alemanno, ad esempio, li assume e/o dà soldi e/o tollera occupazioni, oppure nella persona del famoso Ciarrapico dà loro ampio spazio sui giornali locali. Ambientalisti quindi, ma iscritti a libro paga di chi rivuole il nucleare, spinge per la TAV e per il ponte sullo Stretto...

Proviamo a entrare nel merito della loro “ideologia”: sono fascisti, sì, ma mica come quelli di una volta! Loro sono ggggiovani, hanno i centri sociali, una webradio, le fanzine, le t-shirt con le scritte yeah, non sono contro i gay – ma contro il matrimonio gay sì – né razzisti – ma gli immigrati devono tornare a casa loro. Hanno dei grossissimi problemi rispetto ai riferimenti culturali, cioè, mica puoi pensare di essere figo citando Ezra Pound, D’Annunzio e Marinetti, o Marco Masini come cantante...questo è proprio il ritratto di uno sfigato! Loro lo sanno, e per questo motivo, rubano e copiano a man bassa a sinistra: ascoltano Rino Gaetano, commemorano Che Guevara, mettono Totò sui manifesti, si fingono amici dei Palestinesi e degli Irlandesi...e finiscono

sistematicamente querelati da chiunque, dalla figlia di Totò a quella di Ezra Pound, fino agli indipendentisti irlandesi...

Dicono di essere belli e tosti e aggressivi, ma spesso e volentieri non riescono a fare niente, tant’è che anche quando programmano un’iniziativa dimenticano spesso di pubblicare luogo e orario (non si sa mai signora mia, con tutti questi imbucati che si presentano alle feste...); a Napoli, ad esempio, avevano provato a occupare un posto, l’avevano chiamato H.M.O. (acronimo per Hic manebimus optime, qui staremo benissimo) ma hanno dimenticato di aggiungere U.M. (Uno mense, un solo mese, dato che poi sono stati cacciati...).

Ora vogliono provare a insediarsi anche in Molise: ci avevano trascurati un po’

finora – non che fossimo dispiaciuti in verità – ma adesso hanno deciso di venire pure da noi a romperci con le loro frescate; beh, cari amici casapoundelli, caro Pierfrancy, crediamo che abbiate sbagliato posto.

È una regione piccola e misera, piena di storture, ladri e papponi la nostra: ma è anche storicamente terra di anarchici e briganti, che mal digerivano invasioni autoritarie; terra di occupazioni di terre sottratte ai padroni (altro che “occupazioni non conformi” con i soldi di Berlusconi); terra di Sanniti, che già non avevano particolare simpatia per i Romani, figuriamoci per i loro ridicoli emuli del terzo millennio.

L'8 Ottobre a Isernia non ci sarà nessuna presentazione di nessun libro: non ci sarà

perché vi toglieremo lo spazio, l'aria, la luce. Non ci sarà perché non vi vogliamo, perché qui non vi vuole nessuno. Non ci sarà mai spazio per voi perché abbiamo già la regione invasa da discariche abusive e non c'è posto per altri rifiuti della storia.

Non avrete mai nessuna sede in Molise: non vi permetteremo di avere un buco dove organizzarvi per altri accoltellamenti, altre aggressioni, altre spedizioni punitive, un luogo dove produrre la spazzatura ideologica di cui vi nutrite e con la quale appestate il mondo intero, una spazzatura fatta di razzismo, xenofobia, classismo, odio, sessismo e soprattutto paraculaggine, quel valore per cui abbaiate forte nascondendo la catena che vi lega al padrone.

Potete ritornare da dove siete

venuti, sempre che i topi
siano disposti ancora a
tollerare un simile
imbarazzante vicinato, miseri
loro...

Proponiamo la costruzione di
un'assemblea
regionale
antifascista che
abbia la più
ampia
composizio
ne
possibile;
facciamo
quindi
appello
innanzitutto
alle associazioni
degli studenti, dei
lavoratori, dei partigiani,
delle donne, ai tutti quei
collettivi e partiti che

condividono l'antifascismo,
l'antisessismo e
l'antirazzismo come valori
fondanti del proprio agire.
Sul blog garantiamo il
massimo spazio possibile per
la comunicazione e

come collettivo
redazionale
parteciper
emo a
tutte le
iniziati
ve che
si
vorrann
o
costruire.



CASAPOUN
D NOT IN MY
TOWN!



IL MOLISE È ANTIFASCISTA! CASAPOUND NON LA VOGLIAMO!

Gira sulle pagine Internet del gruppo di estrema destra Casa Pound la notizia che l'8 OTTOBRE, a ISERNIA, hanno organizzato la presentazione di un libro su Casa Pound, "Nessun dolore". La presentazione di questo libro in altre parti d'Italia ha sempre chiamato a raccolta fascisti dalle province limitrofe e spesso e giustamente è stata contestata e annullata. A Isernia, invece, viene addirittura patrocinata dal Comune e ospitata nel palazzo della Provincia, un fatto di gravità inaudita, che ci indigna e ci allarma.

NOI CITTADINI,
ASSOCIAZIONI,
COLLETTIVI, RETI DI
STUDENTI, LAVORATORI,
PRECARI, DISOCCUPATI,
OPERATORI CULTURALI

E SOCIALI, NON
VOGLIAMO CHE
CASAPOUND PRENDA
PIEDE NELLA NOSTRA
REGIONE!

Anche se si nascondono dietro facce nuove, apparentemente si interessano di ambientalismo, questioni sociali, studentesche, lavorative, si definiscono FASCISTI DEL TERZO MILLENNIO, noi sappiamo benissimo che sono uguali a quelli del millennio scorso! Dietro le iniziative estemporanee di pulizia dei giardinetti di qualche città o l'organizzazione di qualche gita in montagna ci sono le continue violenze ai danni di attivisti, studenti, immigrati, donne; molti dei loro esponenti nazionali risultano

già condannati per episodi di aggressione, per altri interviene la cronaca, come per il recente gravissimo accoltellamento di tre studenti militanti dei collettivi universitari il 29 Aprile scorso o, tornando poco più indietro, per le gravissime aggressioni armate a studenti minorenni in occasione di una manifestazione a Piazza Navona nel 2008.

Riconosciamo nell'antifascismo non solo una bandiera da sventolare – giustamente – il 25 Aprile, ma una delle principali basi del nostro vivere quotidiano e del nostro lavoro politico, sociale, culturale.

L'antifascismo è nel nostro DNA, radicato nella storia del nostro Paese – che vogliono riscrivere – nella sua costituzione, nelle nostre terre di contadini: nè in Molise, nè altrove, c'è spazio

per Casa Pound o per qualunque altra associazione che si richiami al fascismo a parole o nella pratica.

Chiediamo inoltre alla Provincia di Isernia, in nome della Costituzione antifascista, di ritirare la concessione della sala e i saluti previsti del Presidente della Provincia Luigi Mazzuto e dell'assessore al turismo Florindo Di Lucente.

L'OTTO OTTOBRE
SAREMO A ISERNIA PER
UN PRESIDIO
DEMOCRATICO E
ANTIFASCISTA. IL
MOLISE RIFIUTA CASA
POUND!

Promotori:

Tratturi-Molise in
Movimento, Uds Molise,
Giovani Comunisti
Campobasso, Prc Molise,
Fgci Campobasso, Comunisti
Italiani Campobasso,
Cambiamo il Molise, FIOM

Molise, Nuvole in Rete
(www.nuvoleinrete.it),
Associazione Malatesta, Il
Bene Comune, Associazione
Libera Molise, Associazione
“Salviamo

la
Costituzione
e”

Campobasso,
CIDI
Molise
(Centro
Iniziativa
Democratica
a

Insegnanti),
Osservatori
o sulla
Repression

e, Collettivo 2K8, LINK
Molise, “A testa AltRa” –
Collettivo LGBTQI
molisano, Associazione

Banda Larga, Associazione
Zingare Spericolate,
Associazione I Care “Mi
preoccupa, mi riguarda, mi
coinvolge” Isernia, Circolo

ARCI Isernia,
Associazione
Ultranirazzista

a
Campobasso,
Associazione
Giovani
Kundalini
Campobasso,
Studio
bibliografico
“Filopoli”,
A.M.A.
(Artisti
Molisani

Associati), Associazione
“Limiti Inchiusi”, ULI
(Unione Lettori Italiani) di
Campobasso

ne rossi ne neri?



**ma amici dei
carabinieri!**



Tratturi

CasaPound non è un'associazione di destra

Passata l'ebbrezza mediatica per gli scontri mai avvenuti sabato scorso a Isernia, vorremmo fare alcune precisazioni sulla vicenda Casapound, anche in risposta a come il sit-in antifascista è stato rappresentato dalla stampa.

Sabato 29 Ottobre il blog "Tratturi – Molise in movimento" ha partecipato al presidio antifascista di Isernia contro l'iniziativa di Casapound Italia, nota organizzazione neofascista. Il presidio è stato organizzato dal neo costituito C.A.M., Comitato Antifascista Molisano, di cui la redazione di Tratturi fa parte e che raccoglie decine e decine di singoli e di sigle di associazioni e partiti isernini e molisani.

Forse storditi e stupefatti di fronte allo spettacolo della polizia in assetto antisommossa, i giornalisti molisani hanno tralasciato una serie di fatti che vogliamo precisare.

Il motivo per cui tutte queste realtà si sono mobilitate dapprima per chiedere la revoca dei patrocini e della concessione della sala e poi per esprimere il proprio dissenso di fronte all'iniziativa di Casa Pound è che questa organizzazione, a livello nazionale, ha dato prova da anni di essere portatrice di una cultura e di pratiche che sono nemiche della civile convivenza democratica. Ad esempio, l'idea della supremazia della "Nazione" sugli individui, la celebrazione ossessiva della forza e della potenza, e soprattutto la pratica, da

parte di molti suoi militanti, dell'intimidazione e della violenza fisica ai danni dei "diversi" (migranti, senza fissa dimora, gay lesbiche e trans, o semplicemente di ragazzi e ragazze che hanno frequentazioni giudicate poco conformi all'ideale estetico degli squadristi del terzo millennio). Casa Pound non è una normale "associazione di destra".

Si tratta di fatti che forse non sono noti in Molise, e che il CAM ha cercato di portare a conoscenza dell'opinione pubblica e degli amministratori. La Provincia di Isernia, ad esempio, ha ritenuto di ritirare il proprio patrocinio, e l'assessore al turismo Florindo Di Lucente ha revocato la sua partecipazione all'evento.

Per questi motivi, e non per un anti-fascismo di maniera, crediamo che Casa Pound

non debba avere l'appoggio e la legittimazione delle nostre istituzioni democratiche, e per questi motivi ci auguriamo che non si radichi nel nostro territorio.

L'imponente dispiegamento di forze dell'ordine ha lasciato tutti a bocca aperta. Passato lo stupore, vogliamo sottolineare che mentre gli attivisti e le attiviste antifascisti di Isernia e del Molise sono stati trattati come degli incalliti criminali, i fascisti col loro consueto carico di odio e violenza sono stati ricevuti nei palazzi istituzionali dimostrando ancora una volta le profonde connivenze col mondo della cosiddetta "buona politica" italiana.

Il luogo della manifestazione – richiesto fra l'altro con regolare autorizzazione – era transennato e presidiato da Polizia, Vigili urbani e

Protezione civile; la città era completamente militarizzata e molte auto in ingresso a Isernia sono state bloccate e perquisite.

Un atteggiamento ingiustificabile e anche un inutile sperpero di soldi pubblici, dal momento che nessuna delle realtà aderenti al CAM ha mai adottato pratiche di piazza violente, anche se forse lo stesso non si può dire dei militanti di estrema destra che si sarebbero potuti radunare attorno all'iniziativa di Casa Pound.

Ogni volta che una loro iniziativa viene contestata, gli esponenti di Casa Pound fanno le stesse dichiarazioni e dispiegano la medesima retorica qualunquista, vittimista e ambigua. Ma è un paradosso evidente che questa organizzazione, che si proclama a favore dello

“Stato Etico”, si appelli alla democrazia e alla libertà di espressione.

Allo stesso modo è patetico che rivendichino anno dopo anno di aver incontrato una volta la deputata lesbica del PD Paola Concia o il giornalista Piero Sansonetti a garanzia della loro grande “tolleranza”. Un gruppo che esorta le donne italiane a fare figli e a stare a casa, che promuove il privilegio razziale degli italiani e fomenta il razzismo, e i cui militanti si rendono autori di violenze non riceverà certo il patentino di “tolleranza” solo perché qualche vago esponente di centro-sinistra ha creduto che ci potesse essere un qualche piano di confronto con loro. Del resto, non è una novità che le organizzazioni fasciste tentino di fagocitare temi e motivi “di sinistra” per inserirli nella loro delirante

ideologia autoritaria, fatta di razzismo, sessismo, ordine e disciplina.

Al momento, Casa Pound Isernia ha un solo componente pubblicamente visibile, e quello che è stato intervistato dal TGR come presidente di “Casapound Molise” era in realtà un dirigente della sezione abruzzese.

Lo sbandierato “non conformismo” dei “fascisti del terzo millennio” è una posizione strumentale buona solo a presentare come alternative idee pericolose e vecchie di cent’anni, salvo poi richiedere l’appoggio politico e istituzionale delle cricche e degli apparati di

partito.

La redazione del blog “Tratturi – Molise in movimento” ha contribuito a creare un momento di forte contrapposizione alla presenza di Casapound in Molise, scaturito da un percorso politico spontaneo e vitale, che ha dato vita al Comitato Antifascista Molisano. La redazione del blog “Tratturi – Molise in



movimento” si dichiara apertamente e convintamente antifascista, antisessista e antirazzista e protesta fermamente contro la concessione di spazi fisici e mediatici a una associazione come Casapound Italia le cui idee fasciste giacciono già

Non esistono più i fascisti di una volta!

Eh sì, care lettrici e cari lettori, un po' come la primavera e l'autunno anche i vecchi fascisti sembrano spariti: vedete forse in giro svastiche, celtiche, fasci littori? Conoscete qualche organizzazione che rivendica orgogliosamente il proprio attaccamento al glorioso Ventennio? Macchè, niente. Ci speravamo, con CasaPound, ma loro insistono con questa strana idea di geometria non euclidea e dicono di essere di EstremoCentroAlto (stiamo ancora con gli occhi puntati al cielo per vedere se avvistiamo Iannone): certo, la bandiera di Blocco Studentesco ripropone il simbolo del British National Party degli anni '30, ma chi può cogliere queste finenze? Ogni tanto si salutano

dicendosi "Eja!" però non arrivano ad "Alalà" e uno può pure pensare che in realtà si vogliano dire "e jà", in molisano, e che sbagliano a scrivere (possibilissimo: i linguisti stanno ancora studiando questo video per capire che lingua parla l'esponente di CasaPound Bari).

Insomma, amiche e amici, abbiamo difficoltà a riconoscerli: la verità però non è che non esistono più, ma che si nascondono, si camuffano. Possiamo capirli, in verità, anche noi ci nasconderemmo se fossimo come loro: pochi, passano le giornate a prendersi a cinghiate, provano a fare un corteo nazionale (26 Novembre scorso, a Napoli) e finiscono a fare il girotondo dentro una piazza,

insomma, essere fascisti camuffati oggi non è proprio una bella vita. Possono consolarsi solo con l'incredibile fantasia dei loro travestimenti, infatti li trovate dappertutto: uno dei loro travestimenti preferiti, comunque, resta quello da comunisti. O meglio, si travestono da ciò che per loro significa essere comunisti: fanno gli alter-mondialisti, ambientalisti, raccolgono le cartacce da terra, si fanno crescere le barbe, abbracciano i gay senza paura, queste cose qua.

In Molise non possiamo lamentarci: oltre all'eroico Pierfrancy di CasaPound Isernia (vicenda di cui ci siamo ampiamente occupati: vedi il primo articolo sul tema e tutti i seguenti nella categoria antifascismo), c'è una piccola associazione in verità molto presente sul territorio campobassano, si

chiama FareVerde. Il primo Dicembre scorso hanno organizzato un convegno sulla decrescita, c'era il vescovo, l'associazione Malatesta e il movimento Decrescita Felice, oltre al movimento 5 Stelle che ha candidato alle recenti regionali Simone Cretella, anima del gruppo FareVerde Campobasso.

“Fare Verde è un'associazione ambientalista italiana nata nel 1986 all'interno del Movimento Sociale Italiano e più precisamente della corrente rautiana. Col tempo si è via via allontanata dal partito anche a seguito della svolta di Gianfranco Fini (i.e. della presa di distanza formale dal fascismo avvenuta al congresso di Fiuggi del 1995, n.d.r.) alla linea politica, ed oggi è un'associazione apolitica indipendente pur

annoverando generalmente tra le sue fila persone ideologicamente vicine alla destra sociale.” (fonte: it.wikipedia.org, fino al 2010. Poi un utente di Wikipedia chiamato FareVerde ha corretto la voce, cancellando il riferimento all’origine missina)

Vediamo un po’ l’organigramma di quest’associazione apartitica, senza legami dichiarati con l’MSI.

Massimo De Maio, presidente: gli articoli su nucleare di Massimo De Maio, pubblicati sul sito dell’associazione, sono sistematicamente linkati sul sito di AriannaEditrice, casa editrice dall’identità confusa, apparentemente attenta a problematiche ambientali, in realtà strettamente connessa agli ambienti della destra sociale e del comunitarismo

(Arianna pubblica testi di medicina alternativa, libri su cospirazioni varie, saggi sulla decrescita e su forme di illuminazione interna, pamphlet contro il “signoraggio bancario”, diffonde quotidianamente un bollettino in rete, in cui hanno ampio spazio il negazionismo dell’Olocausto, le tesi sul superamento delle distinzioni tra destra e sinistra). Come “Il fasciocomunista” di Pennacchi, De Maio è passato da un’infatuazione per Democrazia Proletaria negli anni ’70 al voto per il MSI. Sostiene che il vero comunismo poteva essere quello della Repubblica di Salò (finita troppo presto, ahinoi, quanto ci dispiace...)

Cladia Iacobelli, vicepresidente: membro della commissione Agricoltura e Ambiente della fondazione Nuova Italia di Gianni

Alemanno (insieme ad un altro esponente di Fare Verde, Francesco Pristerà); coinvolta nel recente scandalo denominato “Parentopoli” che ha investito il Comune di Roma, è stata infatti assunta all’Acea, l’azienda comunale che si occupa di energia elettrica e acqua.

Giulio Buffo, membro del Collegio dei Garanti: consigliere regionale di maggioranza nel Lazio, con la sua “rete di associazioni di volontariato” denominata Arcipelago Nazionale ha fatto campagna elettorale per Renata Polverini. Ha aderito di recente a Futuro e Libertà. Legato agli ambienti dell’estrema destra romana degli anni ’70-’80, amico di quel Paolo Di Nella ammazzato nel 1983 e commemorato tutti gli anni da tutta la destra romana.

Giancarlo Terzano, membro del Direttivo Nazionale: ha firmato il manifesto dell’antimodernità, scritto da Massimo Fini e Alain De Benoist, teorico dell’estrema destra negazionista francese; ha intervistato per Fare Verde Marco Tarchi, un tempo esponente di spicco del MSI.

E infine, si licet magna cum parvis componere...

Simone Cretella: tra i riferimenti politici sulla sua pagina Facebook, oltre alla recente candidatura col Movimento 5 Stelle, spunta Costanzo Preve, teorico del comunitarismo, e Beppe Nicolai, esponente di spicco della destra sociale italiana, morto nel 1989. L’ecologista Cretella ha anche pubblicato due note su Facebook: la prima ripropone un articolo innocentista nei confronti di Mambro e Fioravanti, i due attentatori fascisti individuati

come responsabili
dell'attentato alla stazione di
Bologna del 2 Agosto 1980;
la seconda è sul
bombardamento, secondo lui
dimenticato, di Dresda ad
opera dell'aviazione
delle forze alleate.

Insomma,
gira che ti
rigira old
habits die
hard, il
primo
amore
non si
scorda
mai...ma
perché ve
ne
vergognate,
amici
(insomma...) fascisti?

Fate coming out, coraggio!
Che paura avete? Prendete
Lele Mora, aveva Faccetta
Nera come suoneria del
cellulare, mica se ne
vergognava, anzi la faceva

sentire a tutti ed era felice
(prima, ora che è in galera un
po' meno...).

Oppure Ciarrapico, mica ha
mai nascosto di essere
fascista, ed è libero ricco e
felice!



Insomma,
uscite
fuori,
senza
timori!
Anch
e
perch
é
potete
travesti
rvi come
volete, ma
come vedete
vi riconosciamo

sempre: e se è possibile
darvi un consiglio estetico,
tra i tanti travestimenti che
avete adottato quello da
pagliacci resta sempre il
migliore, vi calza a pennello!

Conoscere il neo-fascismo è il primo modo per

combatterlo

Di seguito vi proponiamo numerosi dossiers e video prodotti da realtà antifasciste il cui scopo è mettere alla luce qual'è la vera natura di organizzazioni neo-fasciste come Casa Pound.

E' necessario che ognuno di noi si informi il più possibile su quelle che sono le vere dinamiche delle organizzazioni neo-fasciste nel nostro paese, solo in questo modo saremo pronti ad affrontare e distruggere qualsiasi forma di neo-fascismo nella nostra, già troppo martoriata, società.

Buona lettura e, soprattutto, buona lotta!

DOSSIERS

- Dossier del Collettivo Autorganizzato Universitario di Napoli sui legami ai poteri forti di Casa Pound
(http://issuu.com/urlo/docs/dossier_casa_pound_napoli)

- DOSSIER CASAPOUND, LEGAMI TRA ISTITUZIONI E NEOFASCISTI! a cura dell'Autonomia Spezzina
(<http://autonomiaspezzina.wordpress.com/2011/07/21/dossier-casapound-legami-tra-istituzioni-e-neofascisti/>)

- Dossier veronese su Casa Pound
(http://issuu.com/urlo/docs/casapound_occupazioni_e_fascismo)

- Chi ha sdoganato CasaPound? da femminismo-a-sud-noblogs.org (<http://femminismo-a-sud.noblogs.org/post/2011/12/16/chi-ha-sdoganato-casapound/>)

- CasaPound & Friends di Claudia Cernigoi (<http://www.contropiano.org/it/archivio-news/documenti/item/5590-%E2%80%9Ccasa-pound-friends%E2%80%9D>)

VIDEO

- Video dei compagni di RadiodiMassa sulle posizioni politiche di CasaPound (<http://www.youtube.com/watch?v=si6zEdEwKGs&feature=related>)

- Video sulla cacciata di Casa Pound da Napoli (<http://www.youtube.com/watch?v=F30vrVeb9mk>)

- Video: Parma . Respingiamo Iannone e Casa Pound (<http://www.youtube.com/watch?v=XCMcaneubZ4&feature=related>)

- Video: Parma. Contestazione a Casa Pound 27 03 11 (<http://www.youtube.com/watch?v=XCMcaneubZ4&feature=related>)